

Le ultime del Definitorio generale



ROMA - Durante la riunione del Definitorio generale svoltasi nei giorni 7 - 18 gennaio scorso presso la Curia generale, oltre all'esame delle consuete relazioni delle visite pastorali e fraterne, degli incontri delle Conferenze, in medietate triennii, e - questa volta - anche degli uffici, servizi, istituzioni culturali e case dipendenti dal Ministro generale, nonché la formulazione delle risposte alle particolari richieste provenienti dalle Circoscrizioni, sono state prese le seguenti decisioni:

Provincia di Goa: Fr. John Dinesh Mendonca è stato nominato IV Definitore provinciale;

Viceprovincia generale di Guatemala-Honduras-El Salvador: Fr. Efraín López Santos è stato nominato IV Consigliere;

Collegio Internazionale: sono state approvate le richieste di ammissione al

Collegio e di borsa di studio per l'anno 2013 e alcune proroghe dell'obbedienza;

Nomine per la Curia generale:

- servizio alla fraternità: dal 1 febbraio 2013, fr. Tomasz Gawroński (PR Varsavia);
- Segretario particolare del Ministro generale: da Pasqua 2013, fr. Massimo Rosina (PR Veneta);
- Postulatore generale: da Pasqua 2013, fr. Carlo Calloni (PR Lombardia);
- Segretario generale dell'Animazione Missionaria: a partire dal 1 giugno 2013, fr. Cesar Fuentes Acuin, Definitore generale (PR Filippine);
- 1° Vice Segretario generale: fr. Oscar Enrique Fernández-Prada Lavado (PR Perù);
- Segretario di lingua portoghese: dal 10 Marzo 2013, fr. Francisco Lopes de Sousa Neto (PR Ceará e Piauí).

Nuovo Segretario generale



ROMA - Fr. Clayton Fernandes dal 1° gennaio 2013 è il nuovo Segretario generale dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Succede a fr. Sidney D. Machado. Licenciato in Sacra Scrittura conosce e parla diverse lingue. E' stato Vice Segretario del Capitolo generale scorso. Attualmente nella sua Provincia di Goa (India) ricopriva il ruolo di Definitore provinciale. A lui le più vive felicitazioni da parte dell'Ordine per il servizio che si accinge a svolgere.

ROMA - Accompiamo con il nostro grazie e un caloroso arrivederci i fratelli che nei mesi di gennaio e febbraio, dopo aver prestato il loro servizio all'Ordine presso la

Curia generale, faranno ritorno alle rispettive Province oppure partiranno per altre destinazioni. Si tratta di fr. Sidney D. Machado, della Provincia di Paraná-Santa Caterina, già Segretario generale dell'Ordine, di fr. Bruno Kesangana, della Viceprovincia generale del Congo, che ha svolto il servizio di Segretario per la lingua francese e di fra Tomasz Wroński, della Provincia di Varsavia, direttore dell'Ufficio delle Comunicazioni uscente, che è in procinto di partire per una rinnovata presenza cappuccina in Georgia. A questi confratelli il nostro grazie per il servizio dato all'Ordine e l'augurio di ogni bene. ►



INDICE

- 01 Le ultime del Definitorio generale
Nuovo Segretario generale dell'Ordine
Chi parte e ...
- 02 ... chi arriva in Curia generale
Ritorno in Georgia
Ribellione nell'Africa Centrale
- 03 Natale ortodosso nella piccola comunità di Adaba
Quale futuro dei Cappuccini a Loreto?
- 04 Cappuccino per l'Africa
Morto a 104 anni il missionario Michelangelo Serafini
Decisioni importanti per Franciscans International

Chi parte e...

... chi arriva in Curia generale



ROMA – **Fr. Marek Przewcowski**, della Provincia di Varsavia, all'inizio di gennaio è giunto in Curia generale per assumere l'incarico di responsabile dell'Ufficio delle Comunicazioni e di segretario per la lingua polacca.

Fr. Alejandro Núñez Ennabe (Viceprovincia generale del Guatemala-Honduras-El Salvador) è arrivato in Curia generale il 13 gennaio scorso per svolgere l'ufficio di Promotore della Solidarietà, servizio che ha la finalità di favorire una forma di uguaglianza economica nell'Ordine. Attraverso tale impegno sono rese possibili la formazione e l'attività missionaria come pure il lavoro dell'annuncio evangelico e il lavoro sociale dei frati nei paesi poveri in risorse finanziarie. Ai nostri nuovi fratelli nella Curia va il più gioioso benvenuto!



Cappuccini al sicuro

Ribellione nell'Africa Centrale



ROCA - Come è noto dai comunicati stampa, nella Repubblica Centrafricana sono tornati a soffiare venti di guerra. Nel mese di novembre 2012 le tre fazioni ribelli, insoddisfatte del non mantenimento delle promesse da parte del presidente Bozizé, si sono alleate per formare una coalizione sotto il nome di "Seleka" (Alleanza). I ribelli hanno sferrato l'attacco contro le forze governative attraversando gran parte del paese. Abbiamo chiesto notizie di prima mano a fra Raffaele Maddalena, Ministro viceprovinciale del Centrafrica, ed ecco quanto ci riferisce: "da alcune settimane ci sono stati movimenti di ribelli, più gruppi, da nord e nord-est verso il sud. Hanno occupato più della metà del paese con molta facilità, senza incontrare resistenza da parte dell'esercito governativo. Sono arrivati a 80 chilometri dalla capitale Bangui e li hanno trovati i militari del Ciad, intervenuti per impedire che la capitale capitolasse. In seguito sono arrivate a rinforzo altre forze straniere. Questo ha spinto il governo, l'opposizione e i ribelli a ritrovarsi a Libreville per cercare un accordo. Grazie a Dio, dopo qualche giorno di dialogo, sono arrivati a un accordo. Speriamo che quello che è stato deciso sia messo in pratica per il bene di questa popolazione che ha sofferto e ►

BICI02

TBLISI, Georgia - Una delegazione dei Ministri provinciali cappuccini del Nord Italia si è recata nella Repubblica caucasica della Georgia per definire l'apertura di una missione in quella regione. Accompagnati dal Vescovo mons. Giuseppe Pasotto, hanno visitato la città di Tbilisi dove dovrebbe avere inizio la presenza e l'attività pastorale dell'Ordine, incontrando anche i religiosi e il clero già presente nella zona. L'Amministratore apostolico dei Latini, mons. Pasotto, due anni fa chiese al Ministro generale che i frati potessero ritornare in una terra in cui sono stati presenti fino al 1845, quando furono cacciati dai russi. Salutando i frati alla porta della cattedrale di Tbilisi, costruita dai cappuccini, il Vescovo ha spiegato perché ha voluto il loro ritorno: "Voi esprimete uno stile di vita fraterno, conventuale - ha detto - questo aspetto i nostri cattolici lo vedono solo nei monasteri ortodossi, e si chiedono se esista o no una forma di vita simile anche nella chiesa cattolica". "L'incontro con la gente vi rende accessibili a tutti - ha aggiunto - e potete rendervi prossimi alle tante situazioni di povertà che ci sono, diventando strumento di crescita e di evangelizzazione". Il viaggio dei Ministri provinciali è stato breve, ma intenso, e ha dato modo di conoscere concretamente la realtà del Paese (69.867 Km² con circa 4 milioni e mezzo di abitanti, di cui solo lo 0.8% cattolici) e di precisare le prospettive di una missione. Per ora si è stabilito che i primi missionari arriveranno in Georgia nel mese di marzo. Per questo, a nome del Ministro generale, è stato fatto un appello perché un buon numero di religiosi, seguendo la voce dello Spirito Santo, si renda disponibili a partire.



sta soffrendo tantissimo. Per quanto riguarda i nostri confratelli, solo la fraternità di Gofu che è la più isolata verso il centro del paese è stata visitata dai ribelli che scendevano dal nord. Hanno chiesto un'automobile per trasportare i feriti all'ospedale. A sera l'automobile è stata restituita. I confratelli non hanno avuto nessun problema. Preghiamo perché il Signore possa mettere nel cuore dei responsabili la saggezza e possa far capire loro l'importanza della pace come base per lo sviluppo del popolo”.



Natale ortodosso nella piccola comunità di Adaba

ROBE, Etiopia - Dalla missione di Robe, Etiopia, fr. Angelo Antolini, frate cappuccino e Prefetto apostolico di Robe, racconta come è stato vissuto il Natale. “Ad Adaba - dice fr. Angelo - abbiamo celebrato un bel Natale con la comunità. Eravamo circa 25. Dopo la Messa abbiamo fatto una piccola processione con il Bambinello portato dal più piccolo dei bimbi, fino alla nostra casa dove poi tutti insieme abbiamo condiviso un caffè e dei dolcetti. Guardando i poveri, fratelli e sorelle, della Chiesa di Adaba che erano di fronte a me - continua il Prefetto - vedevo

realizzarsi, anche se in forma più lieve, la lettera di San Paolo a Tito, che ho commentata nell'omelia. Mi sono sentito parte di questo popolo nuovo di santi che vive dello Spirito ed è diverso dal mondo, cercando sempre la comunione, a tutti i costi, anche quando questa si infrange per le nostre debolezze e i nostri peccati.” “Tre anni fa - conclude fr. Angelo - celebrando la stessa Eucaristia nella notte di Natale c'erano 4 persone e ricordo di aver fatto un serio atto di fede in Dio, mettendo nelle sue mani quella comunità. Oggi siamo quasi trenta!”



Quale futuro dei cappuccini a Loreto?

Primo incontro della Commissione per il Santuario Lauretano

LORETO - Il giorno 11 dicembre scorso si è tenuto il primo incontro della Commissione per il Santuario di Loreto. La Commissione, costituita da un gruppo di frati incaricati per ripensare e valorizzare la nostra presenza e il nostro servizio pastorale al Santuario Lauretano, affidato all'Ordine da Papa Pio XI, è composta da tre membri nominati dal Ministro generale: fr. Francesco Colacelli, Ministro provinciale di Foggia e Presidente CIMPCap; fr. Giulio Criminesi, Ministro provinciale delle Marche e fr. Alessandro Ferrari, guardiano della fraternità di Milano e da due membri nominati dal Consiglio di Presidenza CIMPCap, fr. Giuliano Viabile, Rettore del Santuario di Loreto e fr. Matteo Siro, Segretario CIMPCap. Nel corso della riunione a Loreto la Commissione si è resa conto della realtà e dell'importanza della nostra presenza in quel luogo, constatando anzitutto il grande e silenzioso servizio che da anni i fratelli della Provincia marchigiana insieme ad altri confratelli portano avanti con impegno e discrezione. La Commissione ha incontrato anche il Vescovo Prelato, S. E. Mons. Giovanni Tonucci che ha elogiato e ringraziato i

frati attualmente presenti al Santuario. Allo stesso tempo ha anche indicato la necessità di incrementare le attività specialmente in alcuni ambiti, quali l'accoglienza, la pastorale giovanile, la liturgia e l'aggiornamento teologico-morale. Al



termine, la Commissione incontrando la fraternità cappuccina di Loreto, ha accolto le proposte espresse dai fratelli e al contempo ha presentato le proprie per favorire e valorizzare la nostra presenza. La Commissione riferirà alla prossima Assemblea CIMPCap di febbraio, che si terrà a Loreto, quanto emerso durante gli incontri.

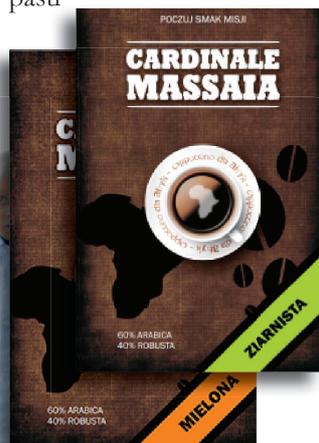
Cappuccino per l'Africa

un caffè polacco per dieci pasti africani



CRACOVIA, Polonia - Alcuni frati cappuccini polacchi hanno deciso di raccogliere fondi a favore dei bisognosi in Africa usando la bevanda da bar che meglio può rappresentarli: il cappuccino. Sono sei le città polacche in cui le caffetterie si sono unite all'iniziativa per tre giorni ribattezzata 'Cappuccino per l'Africa'.

Con questa iniziativa sono stati raccolti fondi che i frati di Cracovia invieranno in Repubblica Centrafricana e in Ciad. Il coordinatore dell'iniziativa, fr. Piotr Gajda, ha spiegato che è stato uno dei frati ad avere l'idea, mentre l'anno scorso beveva un caffè e si chiedeva in che modo l'associazione fra l'Ordine e la bevanda potesse essere usata per aiutare le missioni in Africa. Per ogni cappuccino sorseggiato in Polonia, fanno sapere i frati, vengono consegnati in Repubblica Centrafricana dieci pasti caldi per i bambini.



Morto a 104 anni il missionario Michelangelo Serafini

lo Stato per l'esempio di una vita dedicata completamente alla preghiera e all'apostolato, Frei Miguel (com'era affettuosamente chiamato dal popolo) fece del convento di Aracaju una probatica piscina in cui la città si riversava per confidargli pene, dubbi, angosce nel Sacramento della confessione, cui il santo cappuccino dedicava molte ore al giorno. La sua popolarità era così radicata nella gente, che la TV di Stato ha seguito le fasi della lunga malattia con bollettini pressoché quotidiani della sua malattia, attesi con trepida emozione. Il funerale è stato un'apoteosi per la gente che vi ha partecipato, per l'emozione che ha suscitato in tutti e per la caratteristica devozione con cui è stato accompagnato dalla devotissima "gente nordestina" fino al momento della sepoltura, nel santuario da lui costruito.

BRASILE - Il 9 gennaio è morto ad Aracajù, capitale dello Stato di Sergipe, in Brasile, padre Michelangelo Serafini da Cingoli (Macerata), cappuccino. Aveva 104 anni ed era, ovviamente, il decano della Provincia cappuccina di Nossa Senhora da Piedade e Sergipe. Dei 77 anni vissuti in Brasile, dove arrivò sul finire del 1935, padre Michelangelo ne ha passati quasi 50 ad Aracaju, dove ha costruito il Santuario dell'apostolo S. Giuda Taddeo, veneratissimo in tutto il Brasile. Preoccupato per la condizione dei bambini abbandonati, fondò Gurilandia (Città del bambino), una scuola destinata particolarmente a loro. Costruì anche varie chiese, quasi tutte su suo disegno. Stimato in tutto

Decisioni importanti per Franciscans International



ASSISI - All'inizio di ottobre 2012, la Conferenza della Famiglia Franciscana (CFF) si è incontrata con il Consiglio di Amministrazione (IBD) di Franciscans International (FI) per discutere dei problemi economici a cui FI sta andando incontro. E' stata presa l'unanime decisione di ridimensionare l'organizzazione della FI riducendola ad un core-team di dipendenti: un giurista a New York, due a Ginevra, ed uno a Bangkok. Questo team sarà guidato da un Responsabile della transizione, Markus Heinze, OFM, che ha assunto le sue responsabilità il 10 dicembre 2012. Sr. Denise Boyle, FMDM, attuale direttore esecutivo di FI, ha rassegnato le dimissioni, con effetto dal 31 gennaio 2013.

